

**TUMORI: FAVO, NESSUNO SCAMBIO TRA QUOTE LATTE E RISORSE PER MALATI
CANCRO
DE LORENZO, PAZIENTI E PARENTI ALLARMATI PENSAVANO A RACCOLTA
FIRME**

Roma, 11 mar. (Adnkronos/Adnkronos Salute) - Nessun 'passaggio' dei fondi per l'assistenza ai malati di cancro agli allevatori che non hanno rispettato le quote latte. "Le dichiarazioni di autorevoli esponenti politici in merito alla sottrazione di 5 milioni di euro riservati all'assistenza e cura dei malati di cancro per finanziare le quote latte, oltre ad aver suscitato la rabbia e il senso di smarrimento degli stessi malati di cancro, sono infondate". Lo sottolinea Francesco De Lorenzo, presidente Favo (Fondazione della associazioni dei volontari in oncologia), dopo una verifica resa necessaria proprio dall'allarme dei pazienti e familiari, che "numerose in questi giorni hanno telefonato e chiesto chiarimenti all'associazione", dice De Lorenzo.

"Da un'accurata ricerca svolta da Favo emerge, infatti - spiega - che il differimento del pagamento delle multe sulle quote latte, disposto dall'art. 2 comma ter del Milleproroghe come modificato dalla legge di conversione (26 febbraio 2011, n. 10), e' finanziato per la somma di 5 milioni di euro nel 2010 attingendo a un fondo di 50 milioni di euro per il finanziamento degli interventi urgenti previsti dalla legge di stabilita' 2011 all'art. 1, comma 40".

"Tale comma dispone testualmente: 'Al fine di assicurare il finanziamento di interventi urgenti finalizzati al riequilibrio socio-economico e allo sviluppo dei territori, alle attivita' di ricerca, assistenza e cura dei malati oncologici e alla promozione di attivita' sportive, culturali e sociali, e' destinata una quota del fondo di cui al primo periodo, pari a 50 milioni di euro per l'anno 2011. Alla ripartizione della predetta quota e all'individuazione dei beneficiari si provvede con un decreto del ministro dell'Economia e delle finanze, in coerenza con apposito atto di indirizzo delle Commissioni parlamentari competenti per i profili di carattere finanziario'. Ad oggi - sottolinea De Lorenzo - la ripartizione di tale fondo per i beneficiari previsti dalla norma sovraesposta non e' stata ancora effettuata, quindi non e' affatto corretto affermare che i 5 milioni tolti al fondo complessivo di 50 milioni di euro siano sottratti alla cura dei malati oncologici". (segue)

(Mal/Gs/Adnkronos)

**TUMORI: FAVO, NESSUNO SCAMBIO TRA QUOTE LATTE E RISORSE PER MALATI
CANCRO UNA FORZATURA**

(Adnkronos/Adnkronos Salute) - Questo anche perche', "tra le varie finalita' indicate per il suddetto fondo, ce ne sono alcune sicuramente di minor rilievo sociale rispetto alla cura dei malati di

cancro - evidenza - come, ad esempio, la promozione delle attività sportive e culturali o non meglio identificati interventi destinati allo sviluppo dei territori. C'è infine da considerare che questo fondo è stato integrato da altre norme. Pertanto, affermare che il posticipo del pagamento delle quote sia stato finanziato con le risorse destinate ai malati oncologici rappresenta una evidente forzatura".

I malati di cancro e i loro familiari "si aspettano ora - conclude De Lorenzo - che le competenti Commissioni parlamentari si sentano responsabilizzate a destinare una quota rilevante dei 45 milioni residui all'assistenza dei malati di cancro, e insieme a loro anche il ministro dell'Economia e delle finanze che dovrà emettere il relativo decreto".

--

Ufficio Stampa F.A.V.O

064825107

064201079

3336164774